

→ **I nerazzurri impegnati su tutti i fronti:** decisivi i prossimi dieci giorni, tra campo e tribunale
 → **La Fiorentina** in campionato (stasera) e coppa, poi Messi. E il Bologna chiede il titolo del '27...

Scudetto, Barça e Calciopoli

La torrida primavera Inter

La squadra di Mourinho entra in un periodo di ferro, tra campionato, Champions e le nuove rivelazioni su Calciopoli. Tra il match con la Fiorentina di oggi, l'incubo Messi e il processo che riprende a Napoli martedì.

VALERIO ROSA
 sport@unita.it

Fatti loro, ha sbuffato Moratti, nel tentativo di proteggere il giocattolo preferito dallo scandalo, dagli esiti ancora imprevedibili, delle nuove intercettazioni: l'Inter, di suo, ha già non poche gatte da pelare. Sul fronte sportivo, innanzitutto, pende il rischio di vedersi sfilare dalle mani uno scudetto già vinto, ad opera di due squadre, la Roma e il Milan, che in agosto sembravano avviate verso un campionato di transizione. Non meno preoccupante, nella coppa con gli orecchioni, è l'incubo Messi, sottoinsieme dell'incubo Barcellona, ovvero l'alieno che dà del tu al pallone perfettamente inserito nella squadra più spettacolare degli ultimi vent'anni: sequestrarlo per un mese, come suggerisce Valentino Rossi, potrebbe non bastare. Sul fronte processuale va registrata anche l'ira funesta di Bobo Vieri, sedotto e pedinato, e il modo ancor l'offende, e per questo autore di una richiesta risarcitoria a cui si accompagna, per una curiosa eterogeneità dei fini, un'istanza per la revoca del titolo 2005-2006, a sua volta tolto alla Juve che lo aveva vinto sul campo.

MAGINOT MILANESE

Gli altri versanti di questa spaventosa offensiva congiunta comprendono, com'è noto, gli agguerriti legali di Luciano Moggi, intenzionati a dimostrare che certi comportamenti, leciti o no, erano più diffusi di quanto si pensasse, e il resuscitato orgoglio della dirigenza juventina, per una volta in sintonia con l'umore degli incavolatissimi tifosi. Lo stillicidio di informazioni sul-



11 giorni terribili

10 aprile	Serie A Fiorentina-Inter
13 aprile	Coppa Italia rit. semif. Fiorentina-Inter
	Napoli Processo Calciopoli
20 aprile	And. semif. Champions Inter-Barcellona
24 aprile	Serie A Inter-Atalanta
28 aprile	Rit. semif. Champions Barcellona-Inter
2 maggio	Serie A Lazio-Inter
5 maggio	Coppa Italia Event. finale a Roma
9 maggio	Serie A Inter-Chievo
16 maggio	Serie A Siena-Inter
22 maggio	Champions League Event. finale a Madrid

INFO/UNITÀ

le nuove telefonate incriminabili lascia aperti molti interrogativi sull'approssimazione con cui, a quanto pare, furono condotte le indagini quattro anni fa, gettando ombre pesanti sull'equità delle sentenze e sulla credibilità dell'intero sistema. Ne deriva la sconcertante sensazione che in questo benedetto Paese non sia possibile scrivere una parola definitiva, per edificarvi sopra una memoria condivisa, praticamente su nulla, neanche sul calcio. Saremo sempre divisi in fazioni e ognuno tirerà l'acqua al proprio mulino: nessuno è tanto responsabile (o tanto fesso, a seconda dei punti di vista) da fare per primo un passo indietro. In un contesto del genere, possiamo senz'altro sorridere, ma non certo stupirci, dell'uscita del direttore generale del Bologna, Luca Baraldi: «Visto che tutti chiedono tutto, an-

che in situazioni che sembrano le più conclamate, il Bologna avrebbe qualcosa da chiedere, a mio avviso con piena legittimità. Sto studiando, e lo farò con i nostri avvocati, la possibilità di chiedere la revisione della mancata assegnazione dello scudetto del 1927, quello revocato al Torino per un noto fatto di corruzione. E non assegnato alla squadra arrivata seconda, il Bologna».

Ecco, ci mancava anche questa. E in effetti ci domandiamo come l'opinione pubblica, obnubilata dalle banali contingenze e dalla noiosa attualità, abbia potuto trascurare siffatta clamorosa ingiustizia, peraltro colpevolmente ignorata dai manuali di storia. La querelle rischia davvero di diventare appassionante, soprattutto se anche in questo caso gli Elkan decidessero di farsi sentire, «visto che tutti chiedono tutto». Per-

ché forse non tutti sanno che nel 1908 e nel 1909 si disputarono due tornei nazionali paralleli a quello ufficiale: i celeberrimi campionati federali Fif, entrambi vinti dalla Juventus e mai riconosciuti come ufficiali dalla Figc, neanche dopo la campagna stampa avviata da Tuttosport nel 2003. Un precedente ci sarebbe: il titolo onorifico con cui la Federcalcio riconobbe la vittoria dei vigili del fuoco di La Spezia nel campionato Alta Italia 1944, disputatosi nell'Italia settentrionale occupata dalle armate naziste. Sarebbe davvero fantastico se la storia del calcio, anzi l'intera storia patria, fosse riscritta a colpi di ricorsi e sentenze: puntate di Giochi senza frontiere, edizioni di Canzonissima, tornei parrocchiali di briscola, esami di maturità. Tutti chiedono tutto, no?❖